



PIANO DELLE MASSE
1/10000

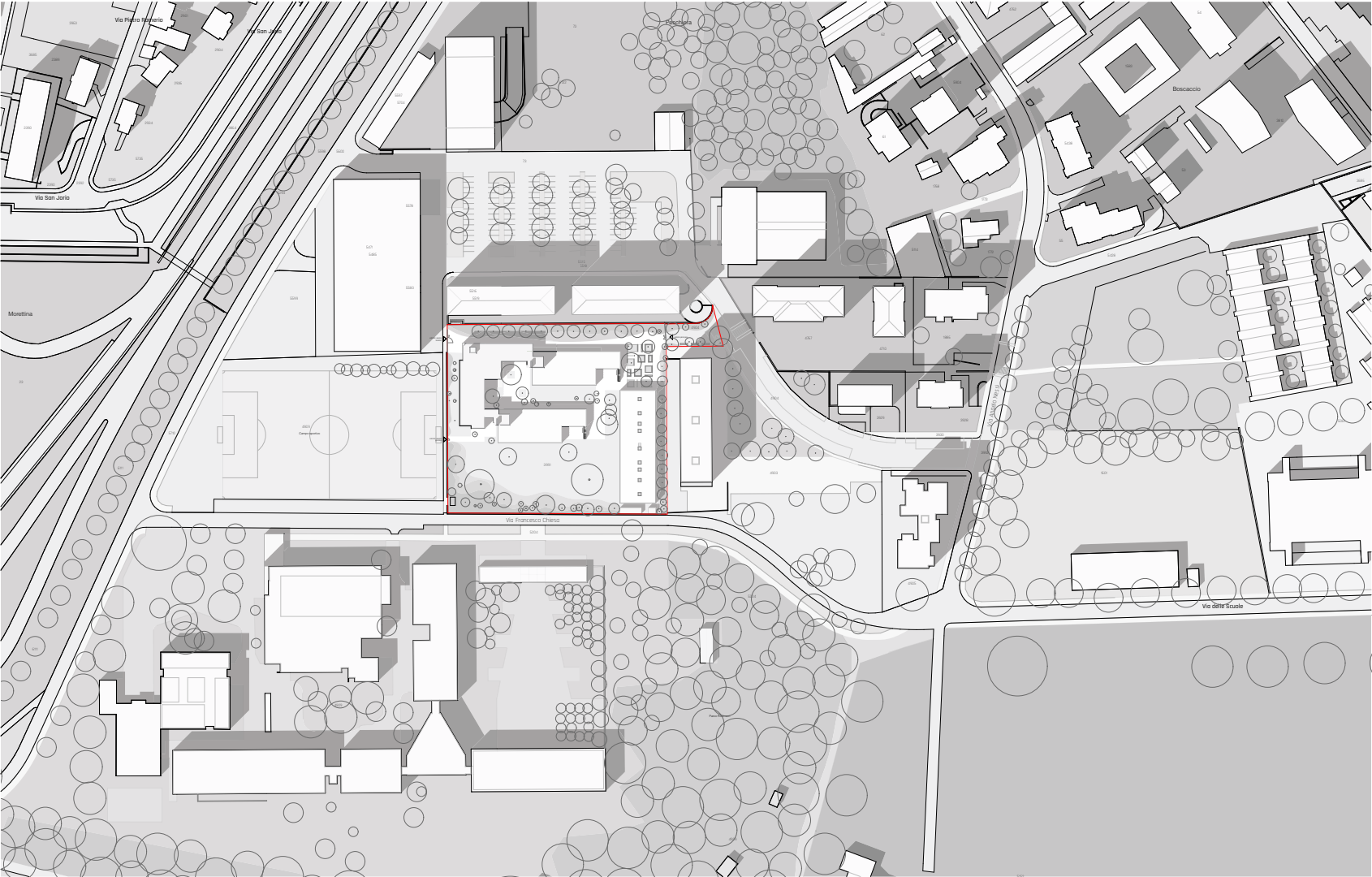
Terrano e sito
Il terreno si trova all'interno del Quartiere di Saleggi. Questo settore della città di Locarno si sviluppa dagli anni '50 in poi ma soprattutto dopo gli anni '70 riprendendo per merito alcune forme del piano Ruca, senza riuscire a riflettere la densità urbana della città, quindi si è definita un'isola separata con i limiti della Moggia.
L'intervento spaziale urbano è duplice: disordinato, casuale. Edifici con orientamenti, dimensioni e gruppi diversi e dipendenza dai tracciati stradali e della dimensione dei mappati, molti a sedine non costruiti o isolati o parcheggi.

L'insediamento e il concetto urbanistico
Il nuovo edificio è completamente autonomo e svincolato dalla struttura esistente realizzata dall'architetto dell'architetto del 1970, presenta nell'area di concorso.
Esso si inserisce nel contesto secondo i principi generatore concettuale ideale, ridotta con la sede esistente e conclusa in una sviluppo verticale, l'intervento del contesto.
Le qualità architettoniche dell'esistente sono riconosciute e rimpicciolate nel nuovo ampliamento.
Semplificando statisticamente ed altezza contenuta sono infatti le caratteristiche principali alla base della progettazione delle due nuove sezioni della SI.
Posto nella zona del sedine ad est, parallelamente all'edificio residenziale progettato dagli architetti Sironi e Vecchi negli anni '60/1965, il nuovo ampliamento della scuola di infanzia media andrà a definire del comparto definendo da un lato la zona d'arrivo di complesso scolastico e gli spazi dedicati all'ingestione di pertinenza esclusiva della SI (parcheggi e automezzi) e definita, grazie all'azione ideata, rafforzando l'identità di tipo differenziale del complesso rispetto all'edificio circostante - l'isola.

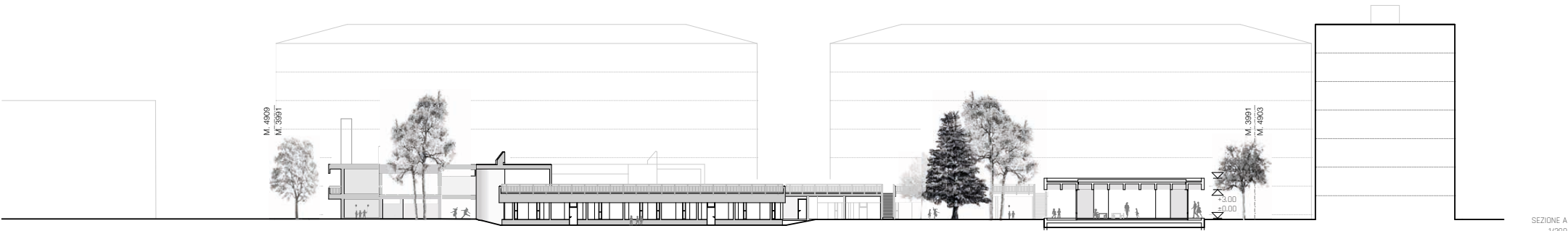
Organizzazione degli spazi
La distribuzione degli spazi e il concetto costruttivo sono concepiti in maniera da rispettare in modo razionale e preciso alle richieste del bando organizzando le 2 nuove sezioni della SI in un solo edificio.
Le sezioni della SI sono organizzate su un unico livello dove, lungo il perimetro coperto di ingresso si accede alle due nuove sezioni della SI.
Strutture di partecellare costruttiva statica integrando, la struttura risulta estremamente flessibile.
ogni ambiente è dunque facilmente modulabile a seconda delle esigenze e delle diverse attività che spaziano la giornata scolastica (involvement e riposo).
Le 2 sezioni della SI, richieste dal programma di concorso, sono state concepite come due unità seriali. Questo scelta progettuale, oltre a garantire uniformità delle superfici ad una sezione dei collegamenti verticali, incoraggiando le attività condotte e le interazioni tra le 2 sezioni stimolando la socializzazione ed il confronto tra bambini.
Le ampie vetrate delle sale, si affacciano sulla zona didattica esterna rispetto della SI.
Oltre a garantire un'adeguata luce naturale, sottostanno il carattere orizzontale della nuova struttura.
Sono previste delle ulteriori zone di luce naturale sia all'interno delle aule che in corrispondenza delle zone di circolazione.

Gli accessi, i percorsi e il paesaggio
Ad est del mappato di progetto sul sedine A104, troviamo l'ingresso al nuovo quartiere residenziale.
Questo piazzale è totalmente rivestito così da fungere quale zona "filtro" verso l'area principale.
I parcheggi esistenti, così come la pedana per le biciclette, vengono pianificati, le chiusure presenti a nord del sedine sono estese fino alla via della Pescheria così da riflettere e definire una "soglia verde" tra la strada e l'area della SI.
Questo nuovo area fornisce un luogo integrato di attesa e di ingresso per i genitori dopo il drop off oltre che ad una zona dedicata ai parcheggi per le biciclette.
All'interno dell'intero complesso scolastico si privilegia la mobilità lenta, fatto eccezione per gli accessi veicolari ad ovest destinati ai vari fornitori necessari al funzionamento della struttura e alla manutenzione degli spazi verdi esterni.
In prossimità dell'area pedonale principale è immaginato una zona didattica esterna verde, composta da un giardino e percorsi.
Questo zona ha il duplice fine di gestire, accompagnare e stimolare i flussi pedonali in arrivo e in uscita.
I bambini, accompagnati dai genitori fino alla rispettiva sezione, sono così naturalmente guidati grazie al sistema di percorsi presenti all'interno del sedine.
Proseguendo in direzione ovest si raggiungono gli accessi alla struttura esistente, a sud si arriva invece di nuovo ampliamento della SI.
A sud, le chiusure con la vegetazione bruciata nel rispetto quanto vengono conservati lungo i confini del sedine, definendo una grande radura destinata ai giochi esterni.
Le aree di gioco attrezzate sono posizionate in corrispondenza della vegetazione lo quale diventa una parte attiva del paesaggio.
L'entrata principale della zona di gioco si apre in un'area di buona topografia, riducendo così il costo complessivo.
Le terrazze esistenti risultano oggi non utilizzate e di scarso interesse, la ragione di questo scarso interesse è da ricercare principalmente nella mancanza di un carattere preciso e stimolante e nell'assenza di una protezione solare adeguata.
È immaginabile la sostituzione della pavimentazione esistente integrando altre che a colori, giochi sensoriali in alternativa ed in sinergia con i contenuti presenti nella sistemazione esterna.
Proporzionata l'intera l'aggiunta di un anello urbano che garantisce il suddetto in zone più contenute le ampie terrazze, così da avere funzione di sedine, percorsi, deposito materiale, ecc.

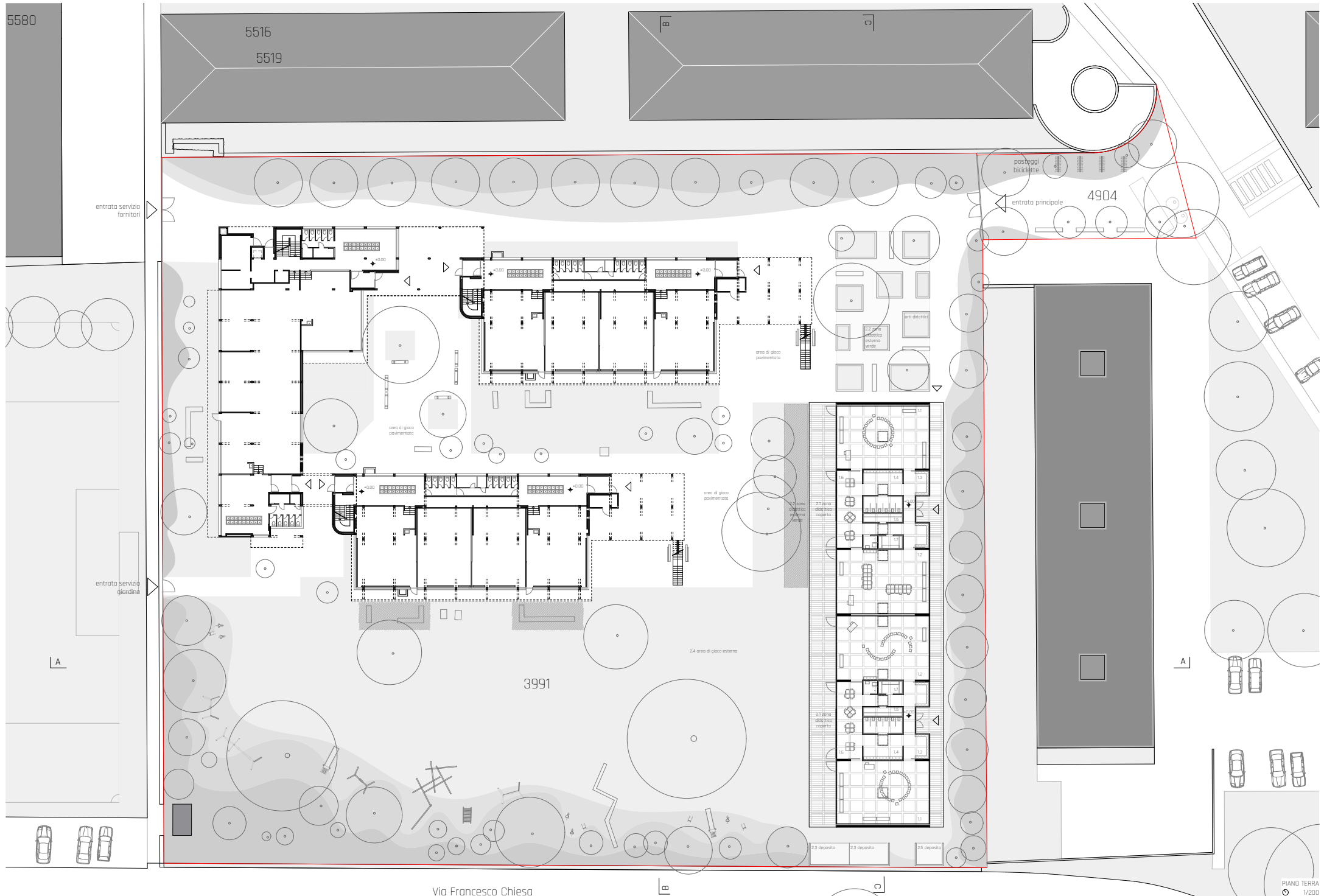
Costruzione e materiali
Il progetto è caratterizzato dall'uso principale di 2 soli materiali, il cemento ed il legno.
La grande copertura a cassette, le pareti verticali con funzione portante e la soletta del piano terreno (rispetto al livello del terreno esterno e dotato di un vespigio di ventilazione), verranno realizzate in cemento armato.
Tutte gli elementi di divisione verticali degli spazi funzionali interni sono previsti con travi in legno che oltre a garantire un'elevata confort termica, trasudano gli ambienti dedicati ai flussi futuri della struttura.
Il legno, attraverso l'aspetto finale del pavimento delle due zone coperte esterne, lungo le facciate est e ovest. Questo materiale, previsto in elementi in cartongesso (senza soluzione molto difficile e recentemente sempre impiegato, offre una superficie morbida per l'apprendimento e il gioco.
Alcuni spazi di settore hanno scoperto che il legno migliora l'apprendimento nell'educazione della prima infanzia, migliora l'attività e offre un intervento visivo.



SITUAZIONE
1/1000



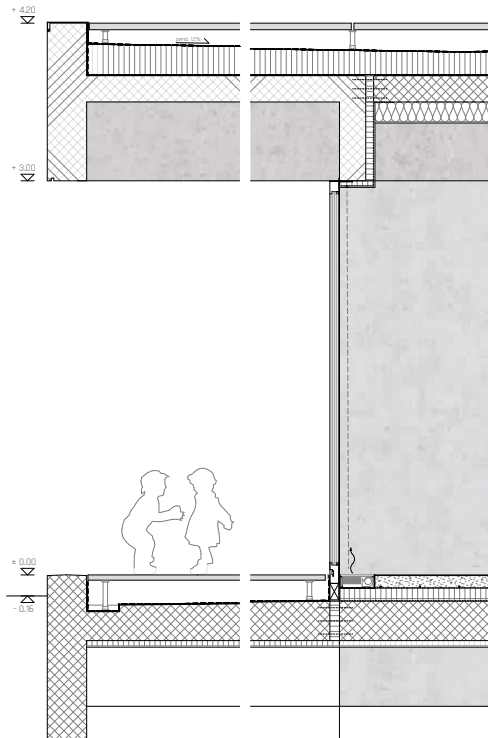
SEZIONE A
1/200





RADURA

SEZIONE B
1/200



Copertura

coef. $U = 0.136 \text{ W/m}^2\text{K}$

pannelli isolanti
pavimento galleggiante in
cemento prefabbricato, spess. 4 cm
manto impermeabile
isolamento termico swissporLAMBDA Roof
in pendenza, spess. medio 18 cm
barriera vapore in bitume polimerico
soletta in CA, spess. 20 cm
isolamento fonoassorbente, spess. 14 cm

Soletta PT

coef. $U = 0.326 \text{ W/m}^2\text{K}$

finitura in resina, spess. 0.5 cm
barriera con serpentina integrata,
spess. 9 cm
foglie in polietilene
isolamento termico tipo swissporXPS 300,
spess. 10 cm
mattacchino antiscivolo
impermeabilizzazione
soletta in CA, spess. 30 cm
isolamento termico tipo swissporXPS 300,
spess. 4 cm
vetro

Soletta PT portico

coef. $U = 0.326 \text{ W/m}^2\text{K}$

pavimento galleggiante in
legno di castagno, spess. 4 cm
manto impermeabile
soletta in CA in pendenza, spess. 30 cm
isolamento termico tipo swissporXPS 300,
spess. 4 cm
vetro

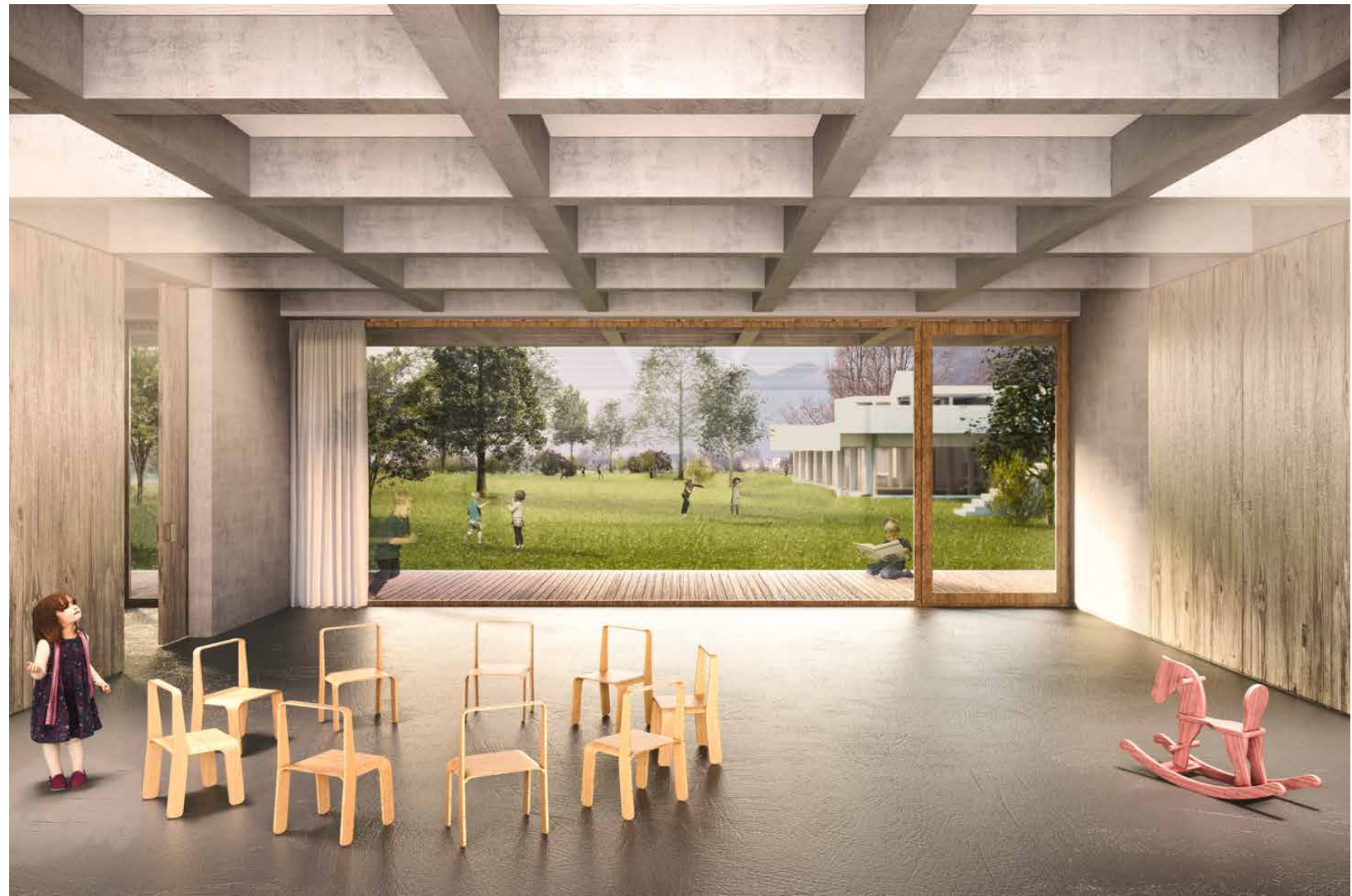
Parete verso esterno

coef. $U = 0.159 \text{ W/m}^2\text{K}$

parete in CA, spess. 30 cm
isolamento termico, spess. 14 cm
franco vapore
rivestimento interno, spess. 2.5 cm

Facciata esterna

serrenamenti in legno con triplo vetro
basso emissivo, coef. $U = 0.6 \text{ W/m}^2\text{K}$

SEZIONE TIPO
1/20

AULA

SEZIONE C
1/200